

DELIBERA N. 226/21/CONS

**ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI CUI ALLA DELIBERA N.
509/20/CONS**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 15 luglio 2021;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, di seguito denominato *Codice*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 696/20/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 24 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTE le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, nn. 2002/19/CE (*direttiva accesso*), 2002/20/CE (*direttiva autorizzazioni*), 2002/21/CE (*direttiva quadro*), 2002/22/CE (*direttiva servizio universale*), come modificate dalle direttive nn. 2009/136/CE e 2009/140/CE;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche;

VISTA la delibera n. 183/18/CONS, dell'11 aprile 2018, recante “*Parere, ai sensi dell’art. 25, comma 6, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, sulle richieste degli operatori Aria S.p.A., Go Internet S.p.A., Linkem S.p.A., Mandarin S.p.A. e TIM S.p.A. di proroga della durata dei diritti d’uso delle frequenze in banda 3.4-3.6 GHz di cui alla delibera n. 209/07/CONS*”;

VISTE le sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio del 26 novembre 2019, di accoglimento *in parte qua* dei ricorsi proposti dagli operatori Telecom Italia S.p.A. (sentenze nn. 13553/2019, 13561/2019, 13566/2019 e 13567/2019), Vodafone Italia S.p.A. (sentenze nn. 13556/2019, 13558/2019, 13564/2019 e 13568/2019), e Iliad Italia S.p.A. (sentenza n. 13570/2019), per l’annullamento dei provvedimenti del Ministero dello sviluppo economico (MISE) di autorizzazione alla proroga dei diritti d’uso delle frequenze in banda 3400-3600 MHz in capo alle società Aria S.p.A., GO internet S.p.A., Linkem S.p.A. e Mandarin S.p.A., e della delibera dell’Autorità n. 183/18/CONS (nella parte in cui fissa i criteri per la determinazione del contributo economico);

VISTA la delibera n. 509/20/CONS, dell’8 ottobre 2020, recante “*Avvio del procedimento concernente la definizione di nuovi criteri per la determinazione dei contributi economici per la proroga della durata dei diritti d’uso delle frequenze nella banda 3400-3600 MHz fissati con delibera n. 183/18/CONS, in ottemperanza alle sentenze del TAR del Lazio nn. 13553/2019, 13556/2019, 13558/2019, 13561/2019, 13564/2019, 13566/2019, 13567/2019, 13568/2019, 13570/2019*”;

VISTA la delibera n. 58/21/CONS, del 18 febbraio 2021 recante “*Consultazione pubblica sulla definizione di nuovi criteri per la determinazione dei contributi economici per la proroga della durata dei diritti d’uso delle frequenze nella banda 3400-3600 MHz fissati con delibera n. 183/18/cons, in ottemperanza alle sentenze del TAR per il Lazio nn. 13553/2019, 13556/2019, 13558/2019, 13561/2019, 13564/2019, 13566/2019, 13567/2019, 13568/2019, 13570/2019*”;

CONSIDERATO che l’Autorità, nella sua seduta di Consiglio del 31 marzo 2021, ha preso atto che in data 18 marzo 2021, ad esito dell’udienza pubblica del Consiglio di Stato dell’11 marzo 2021, sono stati pubblicati i dispositivi nn. 2334, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2343, 2344 e 2345, relativi a corrispondenti sentenze del medesimo Consiglio di Stato, con cui sono stati accolti gli appelli presentati dall’Autorità (e dal MISE e operatori controinteressati) per la riforma delle sentenze del TAR del Lazio sopra richiamate e che pertanto, nelle more dell’esame delle motivazioni delle definitive sentenze, ha sospeso il procedimento di cui alla delibera n. 509/20/CONS e, per

l'effetto, la consultazione pubblica avviata con la delibera n. 58/21/CONS, pubblicando un apposito avviso in pari data sul suo sito *web*;

VISTE le sentenze del Consiglio di Stato dell'11 marzo 2021 nn. 2648, 2649, 2659, 2651, 2652, 2655, 2656, 2658, pubblicate il 29 marzo 2021, e n. 4598, pubblicata il 14 giugno 2021;

CONSIDERATO che con le predette sentenze del Consiglio di Stato, in accoglimento dei ricorsi in appello proposti dall'Autorità alle precedenti sentenze del TAR, sono stati respinti i ricorsi originari contro la delibera dell'Autorità n. 183/18/CONS, e che quindi la disposizione relativa ai contributi precedentemente censurata deve ritenersi valida ed efficace;

CONSIDERATO quindi che sono venuti meno i presupposti che avevano condotto l'Autorità ad avviare il procedimento di cui alla delibera n. 509/20/CONS dell'8 ottobre 2020, e, per l'effetto, la consultazione pubblica avviata con la delibera n. 58/21/CONS del 18 febbraio 2021, e, pertanto, allo stato degli atti, occorre procedere all'archiviazione del predetto procedimento e all'annullamento della relativa consultazione pubblica;

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Art. 1

1. È archiviato, in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nn. 2648, 2649, 2659, 2651, 2652, 2655, 2656, 2658 e 4598 dell'11 marzo 2021, il procedimento avviato con la delibera n. 509/20/CONS dell'8 ottobre 2020, e, per l'effetto, è annullata la consultazione pubblica avviata con la delibera n. 58/21/CONS del 18 febbraio 2021.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Roma, 15 luglio 2021

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba